



Incontro con il nuovo DIRETTORE REGIONALE UMBRIA TOSCANA

Il giorno 26 aprile 2022 si è tenuto l'incontro annuale con la DR Toscana-Umbria che ha visto la partecipazione del **nuovo Direttore Regionale Tito Nocentini**. Il Direttore ha sottolineato in apertura del suo intervento l'evidente impegno di Colleghi e Colleghe, anche nei mesi difficili di alta diffusione del contagio ed insieme ai Direttori Commerciali hanno dichiarato la loro soddisfazione per i risultati raggiunti già in questi primi mesi del 2022, pur in un periodo di difficoltà rivenienti dal contesto pandemico e geopolitico internazionale.

Dopo un primo intervento delle OO.SS. in merito alle condizioni di lavoro dei Colleghi, ha espresso **l'intenzione di adoperarsi per un miglioramento del clima di lavoro nel territorio**, dando disponibilità al **confronto costante e all'ascolto, anche per combattere i comportamenti irrispettosi che le OO.SS. hanno dovuto ribadire**, e che il Direttore ha definito frutto di iniziativa individuale e poco consoni a motivare od aiutare i Colleghi a raggiungere gli obiettivi di budget, obiettivi che erano stati definiti prima del peggiorare della situazione internazionale di conflitto ma che non saranno ad oggi rivisti. Registriamo positivamente le buone intenzioni espresse dal Direttore ma, nel contempo, **non ci convince affatto la sua risposta sulle pressioni commerciali che vengono da lui minimizzate a sporadiche iniziative individuali così come consideriamo grave che i budget non siano stati modificati ed adeguati al nuovo contesto**.

Nei nostri interventi abbiamo sottolineato i punti che riteniamo siano prioritari rispetto ad altri, in particolare:

- Il permanere, come detto, **di un clima di ripetute pressioni commerciali non adeguate alla policy concordata e gravemente lesive della dignità e della tranquillità operativa e personale dei colleghi**. Tutto questo nonostante le ripetute segnalazioni effettuate.
- **Una situazione degli organici**, in molte filiali specie quelle frutto di aggregazioni, **assolutamente non adeguata alla mole di clientela da gestire con portafogli spesso sovradimensionati da amministrare**. Situazione presente anche in molte Filiali Agribusiness dove si sono rilevati fin da subito imponenti carichi di lavoro rispetto alle risorse dedicate.
- **L'aggravarsi della desertificazione bancaria** di larghe fette del territorio regionale a causa delle continue chiusure di filiali, destinata ad aggravarsi con il dispiegarsi di quanto previsto nel nuovo piano d'impresa. Il Direttore si è detto consapevole che possono esserci comunità nel territorio soprattutto nelle realtà più piccole e nelle zone più disagiate con le quali occorre tenere aperto il confronto e capire se esistono soluzioni di compromesso che minimizzino l'impatto.
- **Non risulta un progetto puntuale riguardo al rientro dei Colleghi più fragili**, alcuni dei quali mancano dalla presenza sul luogo di lavoro dall'inizio pandemia. Non è chiaro come potranno essere reinseriti nelle nuove realtà e, nello specifico, non è stata data una risposta esaustiva su come si concilieranno le presenze nelle filiali ristrutturate post accorpamenti, dove i posti di lavoro sono largamente inferiori ai colleghi assegnati.

- **Una modalità di sollecitazione dell'interesse dei Colleghi per le nuove destinazioni lavorative**, vedi filiale on line e ISY Bank, presentata in modo molto approssimativo e prematuro, si da rendere i colleghi diffidenti invece che interessati. In generale visto il preannunciato progetto di riconversione del personale abbiamo suggerito all'azienda di creare un percorso codificato e trasparente per i colleghi interessati a cambiare mansione, anche all'interno della stessa struttura o direzione, ciò faciliterebbe il cambiamento in atto e fortemente voluto dal piano industriale.
- In rappresentanza della **Banca Digitale (ex FOL)** è intervenuto all'incontro **Enrico Pezzolato** per l'Azienda, illustrando il nuovo modello di specializzazione già in atto e sottolineando che Banca Digitale ed ISY Bank saranno due mondi diversi, pur lavorando in sinergia. Rispetto alle criticità attuali abbiamo rappresentato **le nostre perplessità in merito al progetto formativo di affiancamento svolto attraverso l'ascolto delle telefonate**, alla programmazione delle ferie e alla futura dislocazione delle strutture dedicate in funzione delle ricadute di mobilità dei colleghi coinvolti. Al momento non sono previste nuove aperture nel nostro territorio.

Purtroppo, su questi e altri temi abbiamo assistito a risposte che non ci hanno convinto, anzi in molti punti ci hanno fatto temere che, cambiato il suonatore la musica sia sempre la stessa.

Permane il dogma degli obbiettivi dati, da raggiungere a qualsiasi costo, il tabù del "Modello" perpetuo ed inattaccabile anche di fronte a palesi inadeguatezze dello stesso quando applicato a casi concreti, il rimbalzare ad altri tavoli le questioni sulle quali non sia hanno risposte. Ma la cosa più grave, come già detto, è la volontà di sminuire e relegare ad isolate iniziative individuali le pressioni commerciali indebite sui colleghi che, nella realtà, appaiono come qualcosa di strutturato e ossessivamente pianificato.

Ribadiamo con forza anche noi, come detto dal Direttore Regionale, che la filiale sia la spina dorsale e il più bel posto della banca dove lavorare, ma se si vuole che alle parole seguano i fatti bisogna far cessare il sistematico e quotidiano clima di esasperata tensione alle vendite, che avvelena le giornate dei Colleghi.

Si parta dalle cause per arrivare agli effetti, **gli obbiettivi del piano industriale sono così fuori scala rispetto alla realtà attuale, che solo da una loro sensata revisione potrà derivare un rinnovato clima di fiducia e piacere di lavorare di tutti.**

Spoletto, 29 Aprile 2022

***I COORDINATORI TERRITORIALI dell'UMBRIA
FABI FIRST FISAC UILCA UNISIN***